

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
circa i ricorsi Roncoroni e Cavadini inoltrati contro il progetto di massima
del raggruppamento dei terreni, con strade, nella zona del Ciarello,
in territorio di Balerna

(del 22 febbraio 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Su istanza presentata il 19 giugno 1965 dal Municipio di Balerna, lo scrivente Consiglio, con risoluzione del 9 luglio 1965, decideva:

- a) di approvare il progetto e preventivo di massima delle opere di raggruppamento, con strade, nella zona del Ciarello;
- b) di riconoscere la pubblica utilità di tutte le opere previste;
- c) di ordinare la pubblicazione degli atti presso la Cancelleria municipale.

Nel termine di deposito vennero inoltrati n. 6 ricorsi e precisamente dai seguenti interessati:

1. Azienda comunale A.G.E. Chiasso;
2. Saponificio fratelli Fattorini, Balerna;
3. Geninazza Arnoldo e Delia, Balerna;
4. Vassena Giovanni e coint., Balerna;
5. Roncoroni Luigi fu Giuseppe, Balerna;
6. Cavadini Innocente e coint., Balerna (in cui manca la legittimazione attiva degli altri coeredi).

Tutti i ricorrenti vennero convocati in Municipio di Balerna il 20 ottobre 1965 presenti una rappresentanza del Municipio ed il geometra progettista.

Il ricorso dall'1 al 4 vennero risolti bonalmente; restano quindi unicamente da esaminare i ricorsi 5 e 6 che contestano, fra altro, la pubblica utilità dell'opera.

Riteniamo innanzitutto opportuno far precedere alcune considerazioni sul progetto nel suo complesso.

Esso si prefigge la definitiva sistemazione della rete stradale cantonale e comunale nel territorio di Balerna con la costruzione di un nuovo tronco di strada principale denominato del « Ciarello » e di alcune strade di lottizzazione.

Scopo della nuova arteria principale è quello di creare un collegamento diretto della zona a nord del Comune con la stazione merci internazionale di Chiasso e la zona industriale di Balerna.

La strada costeggia le zone di Mercole, Ciarello, Fontana e al Chioso, passa con un soprapassaggio la linea ferroviaria di collegamento alla stazione merci e attraversa, con un sottopassaggio, le F.F.S. vicino alla stazione di Balerna.

Costeggia in seguito il torrente Raggio, raggiunge il viadotto dell'autostrada a Bisio e attraversa con un soprapassaggio il fascio di binari alla Pastura per proseguire di nuovo lungo il Raggio ed innestarsi infine nella strada Ponte Pobbia - Chiasso in località Passeggiata.

La sua lunghezza è di ml. 2500 e la larghezza di m. 10.50 (carreggiata di metri 7.50 e due marciapiedi di metri 1.50). Tale tracciato evita l'attraversamento dell'abitato di Balerna, già oltremodo congestionato dalla circolazione stradale e sostituisce l'attuale strada d'accesso alle F.F.S., stretta e tortuosa, la quale non è più in grado di smaltire il traffico pesante, in continuo aumento, che vi affluisce.

La nuova strada ha pure lo scopo di risolvere, in modo certamente razionale, il problema del traffico viario nel triangolo Mendrisio - Valle di Muggio - zona industriale di Balerna, stazione merci e Novazzano.

E' previsto che, a lavori ultimati e collaudati, la strada in parola passerà in proprietà e manutenzione del Cantone mentre circa ml. 2.200 di strade cantonali passeranno al Comune.

Anzi, tale ripartizione di strade cantonali e comunali nel territorio di Balerna, è già stata fissata con risoluzione governativa n. 1031 del 19 febbraio 1965.

Come detto sopra, la strada del Ciarello, è l'opera principale del progetto di raggruppamento e comporta Fr. 1.350.000,— sul preventivo globale di Fr. 2.750.000,—.

Il Gran Consiglio ha approvato il progetto di tale strada con decreto 21 dicembre 1965 stanziando a favore del Comune di Balerna un contributo di franchi 750.000,—. Le Ferrovie federali partecipano con una quota concordata di franchi 900.000,— mentre la spesa residua sarà a carico del Comune di Balerna in quanto questo raggruppamento, di carattere urbano, non può beneficiare dei normali sussidi cantonali e federali per le migliori fondiari.

Considerato che il primo tratto della strada del Ciarello, fra la zona di Mercole ed il passaggio sopra la ferrovia, taglia in modo irrazionale numerose particelle catastali delle località di Mercole, Ciarello, Fontana e Chioso, il progetto prevede in tali zone (circa 15 ettari) anche un raggruppamento dei fondi.

L'opportunità e, anzi, la necessità di questa operazione appare talmente evidente che non è certo il caso di spendere molte parole per giustificarla.

Una ristrutturazione dei fondi in funzione della nuova strada non potrà che giovare in modo determinante al razionale sviluppo urbanistico della zona e risultare, in ultima analisi, di grande vantaggio per i proprietari interessati.

Mal si comprendono pertanto i due ricorsi, non ancora decisi, dei sigg. Roncoroni Luigi e Cavadini Innocente e cointeressati, i cui considerandi sono quasi identici e contestano, fra altro, la pubblica utilità.

In particolare essi obiettano :

1. *Roncoroni Luigi :*

- a) la strada in progetto non ha funzione urbanistica (e perciò nemmeno utilità pubblica) perchè le particelle risulteranno raramente alla medesima quota della costruenda strada e pertanto poco favorite da un punto di vista edilizio.

Solo la costruzione di altre strade secondarie di lottizzazione potrebbe ovviare all'inconveniente ;

- b) la proprietà Roncoroni è al limite del comprensorio e non ritrae alcun vantaggio diretto od indiretto per gli immobili che vi sorgono ; ne avrà invece inconvenienti e disturbi.

Chiede pertanto l'esclusione dal comprensorio.

2. *Cavadini Innocente e comproprietari :*

- a) non ritiene indispensabile l'esecuzione della strada del Ciarello perchè, a suo avviso, l'attuale via Stazione debitamente migliorata e la costruenda autostrada saranno sufficienti per i futuri bisogni viari della zona.

La strada in progetto non risolve nè il problema della circonvallazione nè quello urbanistico, per cui non può esserle attribuito carattere di pubblica utilità ;

b) in via subordinata non ammette che la percentuale di deduzione collettiva per l'ottenimento dei necessari sedimi stradali sia uguale per tutti (circa 8 %) perchè i vantaggi dei singoli interessati sono molto diversi a seconda delle loro posizioni rispetto alle strade ;

c) se costruita, la strada dovrebbe avere marciapiedi ; l'attraversamento del Raggio eseguito mediante tombinone e non con un ponte, come al progetto.

Esaminando il merito dei due ricorsi appare chiaramente che sono mossi da motivi di interessi generali (avversione alla strada e alla relativa spesa perchè ritenuta non indispensabile, specie con il tracciato di progetto), e da motivi di interesse privato laddove si mette in dubbio l'interesse dell'opera per un dato fondo o si critica la percentuale di deduzione collettiva in relazione agli effettivi vantaggi dei singoli fondi del comprensorio.

1. L'opposizione contro la pubblica utilità, a nostro avviso, non regge. Su 42 interessati, solo due avversano la pubblica utilità dell'opera, ciò comprova la necessità dell'opera stessa, la quale contribuirà in modo determinante a risolvere il problema stradale della zona ed a facilitare l'ulteriore sviluppo edilizio ed industriale in un comprensorio alla periferia della stazione internazionale di Chiasso.

2. La strada del Ciarello è divenuta ormai indispensabile in funzione del notevole aumento del traffico attuale (ed ancora più di quello futuro) che confluisce alla stazione merci internazionale di Chiasso ed alla zona industriale di Balerna. Il tracciato è stato lungamente studiato e vagliato dagli enti interessati e appare il più idoneo alla soluzione razionale del problema viario.

Osserviamo che la strada avrà metri 7.50 di campo viabile e due marciapiedi di metri 1.50 e corrisponde perciò a quanto richiesto nel ricorso Cavadini.

Sul Raggio è invece molto più razionale la costruzione di un ponte.

Gli apprezzamenti tecnici sul progetto della strada principale sono personali, in quanto il progetto stesso è stato studiato in collaborazione con l'Autorità comunale e con gli organi tecnici del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

3. La costruzione delle progettate strade rende indispensabile un riordino dei confini fondiari, operazione questa di indubbio interesse per i proprietari in quanto permetterà di dare forma regolare ai fondi a dipendenza della costruenda rete stradale.

L'art. 97 della legge 13 dicembre 1949 sul raggruppamento e la permuta dei terreni fa obbligo di procedere alla sistemazione fondiaria delle zone attraversate da qualsiasi nuova strada e cioè non solo da strade agricole, ma anche di strade edilizie od urbane com'è il caso della strada del Ciarello.

4. Il Comune di Balerna si è assunto in proprio, senza il prelievo di contributi, la costruzione delle strade e le spese del raggruppamento, mentre i proprietari interessati saranno chiamati a cedere unicamente il sedime necessario (con deduzione percentuale dell'interessenza) in base alla procedura di raggruppamento, impregiudicati gli eventuali conguagli in denaro in sede di nuovo riparto dei fondi.

Il preventivo di spesa allegato agli atti esposti è stato calcolato sulla base del progetto di massima, mentre che il progetto e preventivo di dettaglio potranno essere allestiti solo dopo cresciuta in giudicato la dichiarazione di pubblica utilità.

5. Circa la percentuale di deduzione collettiva per ottenere l'area necessaria alle strade, rileviamo che l'obiezione mossa nel ricorso Cavadini e coint., sta. E' ovvio che non tutti i fondi beneficeranno in modo uniforme della rete stradale.

Per questo dovranno essere introdotte almeno tre classi di deduzione percentuale. Con lo studio del nuovo riparto ed il giudizio che l'operatore si farà dei vantaggi dei singoli fondi si potrà meglio apprezzare la necessità delle classi e del rapporto fra di esse.

Nella procedura dei desiderata e nelle due procedure di ricorso i proprietari avranno evidentemente facoltà di esprimere il loro pensiero e le loro eventuali obiezioni, sia sulla ubicazione e forma dei fondi, sia sulla percentuale di deduzione collettiva applicata.

6. Per quanto concerne il comprensorio esso è stato esteso a tutte le particelle che hanno un vantaggio diretto dalle opere; tale è il caso, fra altre, delle particelle no. 43 - 44 b e della striscia di bosco lungo il Raggio, di cui si chiede l'esclusione; l'estensione del comprensorio ad altri terreni non trova invece giustificazione.

Da quanto sopra esposto appare che le domande dei ricorrenti sono nella massima parte infondate; vi proponiamo pertanto la reiezione dei due ricorsi e la conferma della dichiarazione di pubblica utilità del R.T., con strade, nella zona del Ciarello in territorio di Balerna.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :

Beati